

CRISI IL DATO DI GENNAIO E' IL PEGGIORE DAL 1999. FINE 2012: LE SOFFERENZE SALGONO A 64,3 MLD

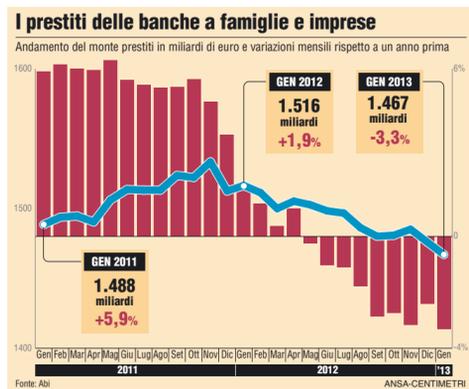
Abi: ancora in calo i prestiti a famiglie e imprese

La Cgil avverte: lavoro, 9 mln di italiani in difficoltà. E apre a Confindustria

Il 2012 è stato un anno nero per il lavoro ma l'anno appena iniziato non sembra invertire la rotta: l'allarme è stato lanciato ieri dalla Cgil che elaborando dati Istat ha calcolato in 9 milioni le persone, tra disoccupati, cassaintegrati, precari e scoraggiati, che si trovano complessivamente in difficoltà sul fronte dell'occupazione.

Una crisi rispetto alla quale – spiega il segretario della Cgil, Susanna Camusso – è «straordinariamente importante che si apra una stagione di dialogo con Confindustria e con tutte le altre associazioni presenti sul territorio che abbiano però anche l'idea di ricostruire perché non si può agire solo sulla flessibilità e sulla precarietà».

Il quadro in Italia Nell'anno, stima la Cgil, ai 2,8 milioni di disoccupati (per l'Istat senza lavoro erano quasi 2,5 milioni nel terzo trimestre e quasi 2,9 milioni a dicembre) si aggiungono circa 500.000 persone equivalenti in cassa integrazione a zero ore, 1,3 milioni di scoraggiati (chi non cerca occupazione perché è convinto di non trovarla), tre milioni di precari (persone con contratti a termine e con collaborazioni) e 1,5 milioni di lavoratori in part time involontario.



«Per le persone che sono in drammatica difficoltà con il lavoro – dicono il presidente della Fondazione Di Vittorio, Fulvio Fammoni e il segretario confederale della Cgil Serena Sorrentino – si può stimare la stratosferica cifra di circa 9 milioni di persone».

Lo studio della Cgil sarà presentato ad aprire una volta che saranno disponibili i dati sulla media annua ma già le stime – spiega Fammoni – indicano una situazione di fortissima crisi.

Negli ultimi tre mesi del 2012

– ricorda la Cgil – si sono persi quasi 200 mila posti di lavoro, con un numero di occupati a dicembre prossimo a quello di sette anni prima. Il tasso di disoccupazione è risalito ai livelli di 14 anni fa «e la progressione nei dodici mesi risulta molto più marcata rispetto alla media europea».

Sono tornati anche ad aumentare gli scoraggiati (la media annua si aggirerà secondo il rapporto sofferenze nette su impieghi totali, pari a 3,3% a fine 2012 (3,2% a novembre 2012; 2,7% a fine 2011).

lati quasi 1,6 milioni) ma anche il calo delle ore lavorate per chi ha un'occupazione. E non è tutto. Il tasso di inattività infatti nel nostro Paese è molto alto «e questo spiega – sottolinea Fammoni e Sorrentino – perché nel nostro Paese abbiamo un tasso di disoccupazione nella media e un tasso di occupazione molto più basso rispetto a quello europeo».

A dicembre infatti gli occupati sono diminuiti di 278.000 unità rispetto a un anno prima ma i disoccupati sono aumentati di 474.000 unità portando lo «stock a 2.875.000, il livello più alto, afferma la Cgil, dagli ultimi 20 anni».

Prestiti in calo Un ulteriore segnale della crisi in atto è quello che arriva dall'Abi con il calo dei prestiti delle famiglie a gennaio (la riduzione del 3,3% è la peggiore dalle serie storiche in possesso dell'Abi (1999). Con la crisi continua a crescere la rischiosità dei prestiti bancari. Secondo il rapporto Abi le sofferenze nette hanno toccato a fine 2012 quota 64,3 miliardi e le lorde 125 miliardi mentre è in lieve aumento il rapporto sofferenze nette su impieghi totali, pari a 3,3% a fine 2012 (3,2% a novembre 2012; 2,7% a fine 2011).

METALMECCANICI CCNL SIGLATO CON LA FIM

Uil Parma: «Firmato un ottimo contratto senza scioperare»

Vittorio Rotolo

Un aumento salariale medio che si attesta intorno ai 130 euro, spalmati in tre tranches nell'arco dei prossimi 24 mesi, e un generale miglioramento in termini di tutela e di trattamento economico per le malattie di lunga durata. Sono tra le principali novità contenute nel nuovo contratto collettivo nazionale dei lavoratori metalmeccanici, sottoscritto da Uilm Uil e Fim Cisl ma non dalla Fiom Cgil che non aveva dato l'ok nemmeno nel 2009, in occasione del precedente rinnovo.

Nel nostro territorio saranno fra i 9 e i 12 mila i lavoratori interessati dall'accordo, «cui si è arrivati senza una sola ora di sciopero» rimarca Daniele Valentini, segretario provinciale Uilm.

«Nel complesso – dice – siamo molto soddisfatti, a cominciare dalla parte relativa all'incremento salariale, che ci consente di recuperare l'inflazione. Certo, se spostiamo il discorso sul potere d'acquisto, sarebbe stato necessario un aumento pari a 600-700 euro: una cifra impossibile da portare a casa con un contratto. In tal senso, credo che la priorità resti quella di alleggerire la pressione fiscale: è inaccettabile che un lavoratore con un reddito di 20 mila euro all'anno, debba pagare il 35-40% di tasse». Capitolo salute. «Oltre ad un aumento della contribuzione



Metalmeccanici Nuovo Ccnl.

ne a carico delle aziende, e in minima parte dei lavoratori, per finanziare il fondo di assistenza integrativa mètaSalute – annuncia Valentini – il contratto mira a salvaguardare chi è affetto da gravi patologie. Tra le novità, una riguarda i permessi: ci sarà infatti un pacchetto di 24 ore a disposizione per eventuali emergenze».

Per il segretario organizzativo della Uilm Parma Luciano Benedetti, «il nuovo contratto è una grande conquista, i cui meriti vanno ascritti a quelle forze sindacali che sono rimaste al tavolo e che, nel 2009, avevano anticipato il rinnovo, per evitare l'impatto della crisi».

IMPRESE SEDE A PARMA

Blom CGR torna ad essere italiana

Dopo oltre sette anni di forte sviluppo del business, Blom CGR ritorna ad essere azienda italiana: le azioni della società sono state infatti acquistate al 100% dal management, garantendo pertanto il know-how e le competenze di settore che l'azienda ha maturato in quasi mezzo secolo di attività.

Con questa decisione Blom CGR, leader nel mercato in Italia ed in Francia per il telerilevamento aereo e la conseguente informazione geografica, recupererà una totale indipendenza per lo sviluppo dei mercati di riferimento dell'azienda: Italia, Francia, Medio Oriente ed Africa. Blom CGR e il gruppo Blom conserveranno comunque una forte partnership tecnologica e commerciale. Entrambe le parti manterranno una stretta collaborazione in modo da essere sempre in grado di offrire la più ampia gamma di servizi sul mercato dell'informazione territoriale e geografica, a cominciare dalla acquisizione dei dati mediante le più sofisticate tecnologie in termini di aeromobili e sensori.

«Questa decisione non ha alcun impatto per tutti i contratti e i presupposti commerciali in essere – spiega Giovanni Banchini presidente e ad di Blom CGR – al contrario, potremo disporre di una flessibilità ancora maggiore al fine di soddisfare sempre al meglio le esigenze del mercato del telerilevamento e quindi dei nostri clienti».

NOTIZIE in BREVE

PERIODO 2013-2015

Settore elettrico, rinnovato il contratto

Le aziende del settore elettrico e i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno raggiunto un accordo per il rinnovo del contratto degli elettricisti per il periodo 2013-2015. Per il triennio è previsto un aumento mensile medio a regime sui minimi di 160 euro.

REGIONE-UNIONCAMERE

Deliziando, iscrizioni entro il 22 febbraio

Due nuove destinazioni per «Deliziando», il programma di promozione delle eccellenze enogastronomiche promosso dall'Assessorato Agricoltura della Regione e da Unioncamere regionale. Scade venerdì 22 febbraio il termine per iscriversi alle fiere «Thaifex» (dal 22 al 26 maggio) a Bangkok e «Sial Brazil» (dal 25 al 28 giugno) a San Paolo del Brasile, eventi realizzati in co-marketing con Fiere di Parma.



REGIONE EMILIA ROMAGNA

Edilizia, aperto il tavolo permanente

Un tavolo permanente sul comparto dell'edilizia, un luogo di confronto per tutti gli attori del settore, è stato aperto ieri in Regione dall'assessore alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli. «Abbiamo ritenuto necessario – spiega – avviare un processo di largo raffronto su questa filiera produttiva, che attraverso una profonda crisi, per valutare insieme a tutti i soggetti interessati le azioni da mettere in campo per il rilancio».

PROMOZIONE

Cirio, accordo con i cuochi italiani

Cirio, che fa capo al gruppo Conserve Italia e Fic (Federazione Italiana Cuochi) hanno firmato in questi giorni un importante accordo di reciproca collaborazione – della durata di tre anni – finalizzato a valorizzare e promuovere in Italia e all'estero la migliore tradizione della cucina italiana. La Fic riunisce 20.000 (18.000 in Italia) tra cuochi, chef, ristoratori, docenti e allievi degli istituti alberghieri.



OFFERTE DI LAVORO

Centro per l'Impiego di Parma

Selezione sui presenti del 21/02/2013 n. 1 coadiutore. Requisiti: scuola dell'obbligo. Età minima 18 anni. Tempo determinato fino al 30 marzo 2013. Orario: 36 ore settimanali dal lunedì al sabato. Le turnazioni: 7.30/13.30 – 13.30/19.30 – 15.30/21.30. Ente richiedente: Conservatorio di Musica Arrigo Boito. Sede di lavoro: Parma. L'Ente si riserva di poter utilizzare la graduatoria per i 6 mesi successivi alla pubblicazione.

Intervista Enrico Cavatorta chief financial officer di Luxottica

La finanza? Deve essere «serva» e non «padrona»

Lorenzo Centenari

Una finanza «serva», e non padrona, dell'economia reale. Che rovesci una prassi, mutuata dalla cultura anglosassone, rischiosamente entrata in vigore anche alle nostre latitudini. Potenza manifatturiera, lo Stivale ha il dovere di ristabilire la scala dei valori. Dette da Enrico Cavatorta, chief financial officer di Luxottica - azienda leader mondiale dell'occhialeria, raro modello di multinazionale italiana nonché di multinazionale in costante espansione -, sono parole alle quali prestare ascolto. Basti dire che il 2012, ad Agordo (Belluno), si è chiuso con il fatturato record di oltre 7 miliardi di euro (+13,9% considerando l'effetto della svalutazione dell'euro sul dollaro), con una performance di vendite retail e wholesale nei Paesi emergenti del 23% superiore al 2011. «Non perdo mai di vista il mio

ruolo di cfo – afferma Cavatorta – ma di un grande gruppo industriale, che ha il proprio core business nella produzione di beni di consumo. Il sistema Luxottica impone quindi che la finanza si metta al servizio dell'attività aziendale principale, favorendo le migliori condizioni di finanziamento e investimento. Esempio: essendo la nostra crescita legata principalmente alle acquisizioni, da quando rivesto questa carica ho lavorato affinché ogni operazione fosse adeguatamente protetta». Numero tre della scala gerarchica alle spalle di Leonardo Del Vecchio (presidente) e Andrea Guerra (Ceo), Cavatorta ha ieri raccolto l'invito del Dipartimento di Economia dell'Università di Parma a intervenire al seminario intitolato «Navigare con successo contro i venti della crisi finanziaria», organizzato dai docenti Giovanni Fracasso e Giulio Tagliavini nel contesto del corso di laurea in Finanza e risk management.



Facoltà di Economia Cavatorta (terzo da sinistra) con Fracasso, Tagliavini e Di Nella.

Legato a Parma

«Mio nonno era di Corcagnano, lì trascorrevano le vacanze estive»

«Orgoglioso – si professa il direttore del Dipartimento Luca Di Nella – di ospitare un top manager dell'esperienza di Cavatorta». Un vincente che, oltretutto, al territorio di Parma, è legato da un affetto viscerale: «Mio padre era pilota dell'aeronautica, e la famiglia lo ha seguito in varie località. Ma mio nonno – ricorda – era di Corcagnano, dove possedeva un fondo agricolo. Ai tempi della scuola, è lì che trascorrevano le vacanze estive».

L'incontro con Cavatorta è infine lo spunto per qualche riflessione globale: «L'odierna re-

cessione prende le mosse dal crollo finanziario del 2008, una crisi di quelle «attive» da estirpare. Negli Stati Uniti l'impatto è stato devastante, ma la ripresa rapida. In Italia effetti più miti, ma l'uscita – avverte – per effetto di meccanismi più rigidi, sarà lenta». Quali le misure che Luxottica si aspetta dal nuovo governo? «Benché l'azienda conduca al mercato interno appena il 5% delle vendite, metà della produzione totale resta in Italia, così come il quartier generale. Naturale invocare provvedimenti in favore dell'occupazione».

Notizie Cisa

Al via il corso Rspg sulla prevenzione dei rischi in azienda

In un periodo di altissima disoccupazione giovanile, una possibilità in più viene offerta dal tradizionale corso per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (Rspg) del Cisa che dal 6 marzo prossimo ripartirà per la sua trentacinquesima edizione. Come sempre, programma e contenuti sono modellati sulle norme di legge e sulle indicazioni della Regione Emilia Romagna. Il percorso progettato dal Cisa, che è l'ente di formazione dell'Unione Parmense degli Industriali e del Gruppo Imprese Artigiane, prevede 116 ore divise in tre moduli (solo due per chi farà l'Aspp, l'addetto ai servizi di prevenzione e protezione). E' inoltre compresa una visita ad un'azienda modello per sicurezza.

Il secondo Modulo (B, di 52 ore più 4 di esercitazioni) sarà dedicato alla formazione tecnica specifica. I contenuti, in questo caso, riguarderanno la direttiva macchine, la direttiva cantieri, i rischi elettrico, meccanico, chimico, biologico, incendio, ambientale, assicurativo, la movimentazione manuale e meccanica dei carichi. L'ultima parte, il modulo C, di 28 ore totali, riguarderà invece la formazione gestionale e relazionale, comprendendo i flussi comunicativi in azienda, i rapporti con gli enti esterni, al gestione delle riunioni e il lavoro di gruppo. Gli incontri, che saranno tenuti da dirigenti e funzionari Ausl, tecnici qualificati e docenti universitari, si terranno nella sede del Cisa, in via Cantelli. Per iscrizioni e informazioni, tel. 0521 226500 tutti i mercoledì, fino al 19 giugno 2013. Per l'ottenimento dell'attestato per legge la frequenza non deve essere inferiore al 90%. A tal scopo, sono previste forme di recupero delle ore. Ai partecipanti verrà fornito il manuale sulla sicurezza dell'Ipsoa, testo che contiene le principali leggi commentate sull'argomento.